

LE PAROLE



AREA TECNICA L'ALLENATORE DEL BAYERN



HEYNCKES AMARO: «CHANCE SPRECATA SE REGALI DUE GOL CON LORO PERDI»

Marco Guidi

L'ultima volta che Jupp Heynckes si presentava da sconfitto in un dopopartita all'Allianz Arena risale a oltre 5 anni fa. Per la precisione, 13 marzo 2013, Bayern-Arsenal 0-2, ritorno degli ottavi di Champions. Non a caso fu anche l'ultima sconfitta in Europa di Jupp, che poi ha inanellato 13 gare da imbattuto. Con un particolare non da niente: il

Bayern aveva vinto 3-1 all'Emirates all'andata e quindi, nonostante il k.o. di Monaco, poteva continuare la sua avventura, che si conclude poi con la coppa in mano a Londra nella finale tutta tedesca col Borussia Dortmund. Insomma, allora Heynckes poteva prenderla sul ridere, oggi decisamente no. Il 2-1 del Real costringe i freschi campioni di Germania all'impresa al Bernabeu. «Non abbiamo niente da perdere, per questo a Madrid proveremo a ri-

baltare il punteggio: loro concedono parecchio», dice Heynckes. Anche se servirà un Bayern più cinico e meno generoso. «Se regali due reti a una squadra come il Real Madrid e poi sbagli pure occasioni da gol a ripetizione, non ti devi sorprendere che perdi».

INFORTUNI Una grossa mano agli spagnoli l'hanno data anche gli infortuni di Robben e Boateng, che si sono aggiunti alle assenze di Neuer, Coman, Alaba e Vidal. «Sono fiducioso per il recupero di Robben — guarda avanti Heynckes —, non sembra una cosa seria. Mi fa preoccupare di più il guaio muscolare di Boateng: non so se ci sarà al Bernabeu». Dove, probabilmente, potrebbe essere della partita anche Alaba.

I GIOCATORI Fin qui il tecnico, ma come l'hanno presa i giocatori del Bayern? Semplice, allo stesso modo. Kim-mich col suo gol (il centesimo di una squadra di Heynckes in Champions) aveva aperto una serata che sembrava positiva: «Abbiamo creato più che con l'Hannover sabato scorso (vittoria 3-0 ndr.), ma non siamo stati precisi sotto porta. Il Real ha fatto due tiri e due gol...». Per Müller il rimpianto è per la rete dell'1-2. «Siamo stati ingenui, l'abbiamo regalata. Il loro primo gol è un caso, il secondo un nostro errore». Vero, ma la forza delle grandi squadre è anche sfruttare gli sbagli altrui. E il Real è maestro anche in questo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



AREA TECNICA L'ALLENATORE DEL REAL MADRID



ORGOGGIO ZIDANE «SAPPIAMO ESSERE ANCHE CINICI MA NON È FINITA»

Fabio Bianchi

INVIATO A MONACO (GER)
@fabiowhites

La gioia e il traguado. Un'altra vittoria con il Bayern, che poi è la numero 150 per il Real in Champions. Prima squadra a raggiungere questa cifra. Zizou grandi numeri. E grande fortuna, anche. Lo riconosce rendendo onore al rivale. «Abbiamo sofferto tanto, all'inizio e

anche negli ultimi minuti. Loro hanno avuto tante occasioni. Però alla fine abbiamo ottenuto un gran risultato e in ogni caso in Champions si fa sempre fatica, non puoi pensare di vincere senza soffrire, con e senza palla. Sì, è una vittoria cinica, ma questo è il calcio». Lo ha detto anche dopo la qualificazione ottenuta col rigore dell'ultimo respiro contro la Juve. Già, questo è il calcio. Il Real sa sempre come maneggiarlo. Dice Zizou: «Abbiamo sopperito alle diffi-

coltà iniziali mettendoci meglio in campo, in fondo abbiamo vinto una bella partita. Vincere qui non è facile per nessuno. Ma non è ancora finita».

ISCO E ASENSIO Per una volta, ha vinto anche senza Ronaldo. Zidane sorride. «Vero, ogni tanto è meglio così. Purtroppo abbiamo perso Isco (che non stava giocando bene, n.d.r.) per un problema alla spalla ma è entrato Asensio che ha fatto la differenza. Lui è incredibile, non è una novità. È uno che punta sempre la porta, gioca in verticale, ha velocità, tecnica e capacità di segnare. È entrato alla perfezione nella gara e ha fatto un gol importantissimo. Sono contento per lui e per noi. L'ingresso di Benzema per Carvajal? Noi dobbiamo giocare a calcio, a me piace giocare, abbiamo messo Lucas Vazquez laterale e lì ha fatto benissimo». Ha parole dolci per tutti. Ecco quelle per Lucas: «Ha fatto una grande partita, lavorando tantissimo in ogni posizione. L'idea era quella di cercare la profondità a destra con Lucas e il possesso a sinistra con Isco. Non ha funzionato granché (sorride, ndr.) ma Lucas ha fatto la sua parte, chiudendo come terzino e marcando bene Ribery».

RAMOS E IL RISPETTO Anche capitano Sergio Ramos elogia Asensio: «Un calciatore chiave per noi. La partita? Siamo stati molto solidi. Il primo passo è stato fatto. La gente si aspetta che vinciamo sempre 3-0, ma è molto difficile. Questo è un grandissimo Bayern, massimo rispetto perché non abbiamo ancora fatto nulla».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PAGELLE di PIERFRANCESCO ARCHETTI

BAYERN 6		REAL MADRID 6,5									
<p>JAMES DI CLASSE KIMMICH CAUTO LEWA NON SI VEDE MALE RAFINHA</p> <p>IL TECNICO JUPP HEYNCKES</p> <p>Gli manca Alaba, sopperisce con Rafinha. Deve cambiare in mezz'ora Robben e Boateng, rischia con un centrocampo offensivo, d'altronde non è tipo da barricate. Punito da due disattenzioni.</p> <p>IL MIGLIORE FRANCK RIBERY</p> <p>Largo a sinistra, per affondare nella zona di Carvajal. Fantasia e corsa, come al solito. Riesce a trasformare il dribbling in un'arte, però al centro non lo seguono con i tempi giusti.</p> <p>IL PEGGIORE RAFINHA</p> <p>Imperdonabile l'errore che porta al sorpasso il Real Madrid a inizio secondo tempo. La chiave della partita. È il sostituto dell'infornato Alaba, preferito a Bernat. Paga lo sbaglio.</p>	<p>ULREICH Neuer adesso scappa, è quarto. Lui fino a ieri è stato all'altezza. Sembra però che parta tardi sul tiro di Marcelo. Niente miracolo su Asensio.</p> <p>MARTINEZ Un portone che si deve chiudere davanti alla difesa, spesso da solo, talvolta aiutato da altri colleghi. Sbagliano altri, non lui. Esce k.o.</p> <p>LEWANDOWSKI Con il Bayern, 39 gol in stagione, si vorrebbe proporre anche al Real il suo sogno. Due deviazioni sotto porta non decisive. Sparisce dopo.</p>	<p>KIMMICH Laterale destro di corsa e gol. Guarda due volte in mezzo prima di tirare in porta sull'1-0, terzo centro stagionale in Europa. Cauto dopo.</p> <p>ROBBEN Era in dubbio per preoccupazioni tattiche: sarebbe il tipo adatto per far del male a Marcelo, ma dopo pochi minuti è già k.o. od esce.</p> <p>T. ALCANTARA L'escluso eccellente entra dopo solo 8 minuti al posto di Robben. Cambia spesso posizione tra centro destra e sinistra, con pochi sbocchi.</p>	<p>BOATENG Centro destra, attento su Isco e Ronaldo. Controlla con tranquillità, però dopo circa mezz'ora si arrende per infortunio.</p> <p>MÜLLER Sarebbe seconda punta. Invece il rigore tattico lo porta anche a centrocampo. Fallisce il raddoppio prima dell'intervallo. Fumoso nella ripresa.</p> <p>SÜLE Entra al 34' del primo tempo al posto di Boateng infortunato. Riceve gli stessi compiti, anche lui copre bene su Ronaldo.</p>	<p>SERGIO RAMOS DETERMINATO RONALDO, SOLO UN PAIO DI TIRETTI</p> <p>IL TECNICO ZINEDINE ZIDANE</p> <p>Decide per una sistemazione protettiva, tiene fuori Benzema e piazza Ronaldo centrale con Isco e Vazquez ai lati, però si corregge nel secondo tempo e l'entrata di Asensio è decisiva.</p> <p>IL MIGLIORE MARCELO</p> <p>Dalle sue parti dovrebbe passare il tifone Robben, però l'olandese esce subito per infortunio. Ha vita più facile con Müller, va a segnare un gol fondamentale che fa respirare il Real.</p> <p>IL PEGGIORE ISCO</p> <p>Di solito è più centrale, stavolta galleggia tra il lato, da punta esterna, e la zona del trequartista. Non si trova a suo agio, alcuni spunti minimi poi il cambio all'intervallo, anche per un problema alla spalla.</p>	<p>K. NAVAS Sempre scenico nei tuffi, anticipa male sulla conclusione di Kimmich che porta in vantaggio il Bayern. Avesse aspettato il tiro, l'avrebbe respinto.</p> <p>MODRIC Intelligenza tattica, gestione fisica e controllo del centrocampo. Il solito leader del Real Madrid stavolta si vede di più nel secondo tempo.</p> <p>RONALDO Si ferma per la prima volta in questa Champions: aveva segnato in tutte le partite della stagione europea finora, niente altro che un paio di tiretti.</p>	<p>CARVAJAL Serata di duro lavoro sui sentieri di destra contro Ribery che sembra sempre meno anziano. Si fa saltare, dopo deve uscire per infortunio.</p> <p>CASEMIRO Il consueto lavoro tra le linee, zona di mezzo dove gli allenatori cercano di piazzare le trappole per l'avversario. In affanno al via, poi trovisi certezze.</p> <p>ASENSIO Entra dopo l'intervallo al posto di Isco. Riceve il regalo di Rafinha dopo un corner del Bayern e lo trasforma nell'azione del 2-1 che dà la vittoria.</p>	<p>S. RAMOS Aveva saltato il ritorno contro la Juve per squalifica, si prende la posizione sul centro sinistra, è fra i più determinati dietro.</p> <p>KROOS Conosce l'ambiente, da ex centrocampista del Bayern. Usa il palleggio per mettere freno all'assalto del bavarese. Non incide però in zona gol.</p> <p>BENZEMA Viene messo in campo al 22' della ripresa al posto di Carvajal, facendo retrocedere Vazquez a terzino destro. Manovranza senza squilibri.</p>	<p>VARANE Centro destra con timori al via, quando Lewandowski e Müller lo attaccano. Anche se non sale con gli altri sul gol si stabilizza nella ripresa.</p> <p>L. VAZQUEZ La sorpresa di Zidane all'inizio. Prende il posto di Benzema anche se gioca all'esterno, sulla destra. Si sacrifica e nel finale è difensore.</p> <p>KOVACIC L'ex interista fa l'ingresso in campo al 38' del secondo tempo al posto di Casemiro. Gestisce anche lui il vantaggio nel finale.</p>			
<p>● TIRI 4 ● RECUPERI 7 ● PASSAGGI 34</p>	<p>● TIRI 0 ● RECUPERI 2 ● PASSAGGI 41</p>	<p>● TIRI 0 ● RECUPERI 9 ● PASSAGGI 62</p>	<p>● CONTRASTI 0 ● LANCII 2 ● PASSAGGI 12</p>	<p>● TIRI 1 ● LANCII 5 ● RECUPERI 8</p>	<p>● TIRI 0 ● RECUPERI 5 ● PASSAGGI 31</p>	<p>● TIRI 0 ● RECUPERI 5 ● PASSAGGI 41</p>	<p>● CONTRASTI 1 ● LANCII 4 ● PASSAGGI 65</p>	<p>● TIRI 0 ● RECUPERI 5 ● PASSAGGI 35</p>	<p>● CONTRASTI 0 ● LANCII 6 ● PASSAGGI 37</p>	<p>● TIRI 0 ● RECUPERI 5 ● PASSAGGI 41</p>	<p>● CONTRASTI 3 ● LANCII 1 ● PASSAGGI 27</p>

6,5 KUIPERS Dopo le polemiche dello scorso anno, l'olandese è considerato una garanzia da Heynckes. Giuste le decisioni più difficili, compreso il gol annullato a Ronaldo.

VAN ROEKEL 6
ZEINSTRA 6

VAN BOEKEL 6
HIGLER 6